

Stato dell'arte degli interventi di rete 2018 e prospettive per lo sviluppo del modello regionale

Job & Orienta

Verona – 29, 30 novembre e 1 dicembre 2018



#orientati

Farsi strada nel futuro è più facile



Questionario Operatori

Obiettivi



- ✓ Programmare al meglio le attività di sostegno
- ✓ Sviluppare dei prototipi di formazione che rispondano più puntualmente ai fabbisogni formativi
- ✓ Rendere più efficace ed innovativo il sistema di orientamento per i giovani in fasi di transizione dalle scuole medie alle superiori e all'istruzione e formazione terziaria, e per quelli che non frequentano o sono alla ricerca di occupazione

Destinatari Totale: 1654



- ✓ 832 Organismi di formazione accreditati
- ✓ 728 Scuole secondario di I e II grado
- ✓ 22 ITS (Direttori e referenti orientamento)
- ✓ 72 Referenti reti Orientamento, compresi Referenti Cpl / OF / Dispersione scolastica

Tasso di risposta



- ✓ 215 rispondenti

Contenuti ed esiti



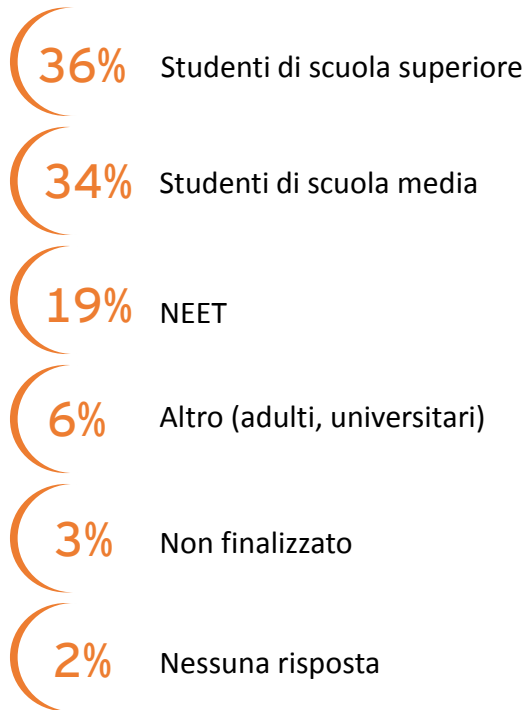
- ✓ Le caratteristiche dei rispondenti
- ✓ Le attività di orientamento
- ✓ Gli attori dell'orientamento
- ✓ Gli strumenti a supporto delle reti
- ✓ Le competenze e le conoscenze degli orientatori

Conclusioni

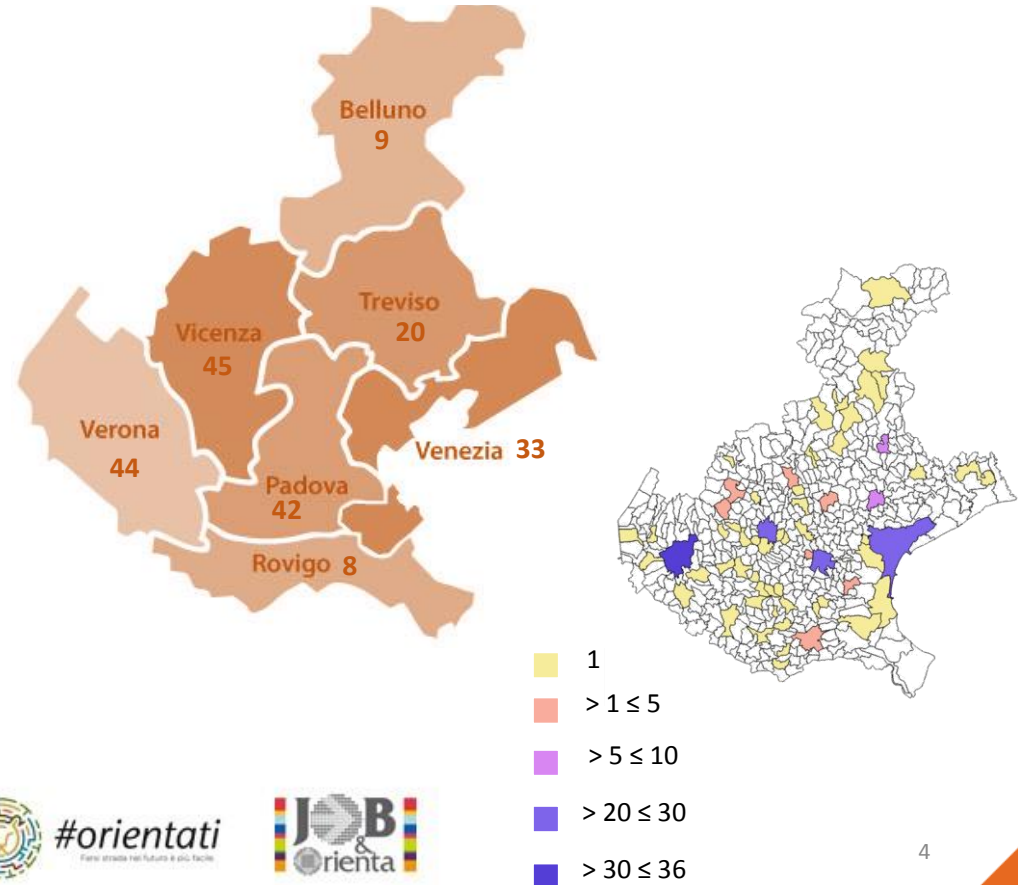
- 1 Sembra delinearasi il cambiamento di passo dalla “fase eroica” a una “fase istituzionale”
- 2 L’importanza di un percorso formativo **ad ampio spettro**, che crei comunità concettuale e di intenti, prima ancora che pratica e operativa
- 3 L’importanza delle attività di orientamento entro un **contesto relazionale**, prima ancora che formativo o lavorativo
- 4 L’aspetto del **tutoraggio**, del rapporto più individualizzato, acquisisce importanza principalmente con i target adulti o con quelli maggiormente problematici, come i NEET
- 5 **Il ruolo delle famiglie** viene riconosciuto dagli operatori come fondamentale, ma è meno chiaro come queste possano apportare un contributo efficace all’orientamento dei ragazzi

Le caratteristiche dei rispondenti

Lei fa orientamento principalmente a..(Destinatari)



Lei fa orientamento principalmente a... (Province e Comuni)



Le professionalità coinvolte nell'orientamento

Lei è? Il suo lavoro è?....

44%



Operatore dell'orientamento /tutor

35%



Docente

10%



Dirigente/
amministrativo

6%



Operatore mercato
del lavoro

5%



Progettista /
coordinamento

71%

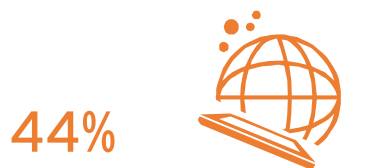
In staff a scuola o ente formativo

26%

Attivabile su progetti specifici

Le caratteristiche dei rispondenti

Di cosa si occupa in relazione alle attività di orientamento svolte nella sua organizzazione?



Conoscenza e gestione delle informazioni di contesto per orientamento informativo



Coordinamento, gestione e valutazione processi orientamento in rete



Processi e tecniche attive/innovative di consulenza orientativa



Strumenti, servizi di supporto e accompagnamento alle transizioni e all'inserimento lavorativo

Che tipo di orientamento ai diversi target

Studenti di scuola media



44 %



20 %



20 %



15 %
Scelta scuola

Studenti di scuola superiore



47 %
Orientamento vocazionale



27 %



19 %



6,5 %

NEET



44 %



27 %



22 %
Orientamento Tailor-made



7 %

Universitari e adulti



42 %



33 %
Reti di supporto



17 %



8 %

7

Qualche spunto di riflessione



1 Sempre per le fasce giovani l'attenzione è posta sugli aspetti informativi e meno su quelli consulenziali



2 I docenti sono molto impegnati nelle attività di orientamento soprattutto con le fasce più giovani

3 L'attenzione alle reti di riferimento (nonostante strettamente settoriali; ex enti e scuole) si rafforza solo in relazione alle fasce più grandi



Perché Orientamento?

Ci sono varie tematiche importanti per decidere con maggiore consapevolezza quale percorso scegliere dopo la terza media. Per ognuna di queste, le chiediamo quanto la ritiene importante per gli studenti e le famiglie.

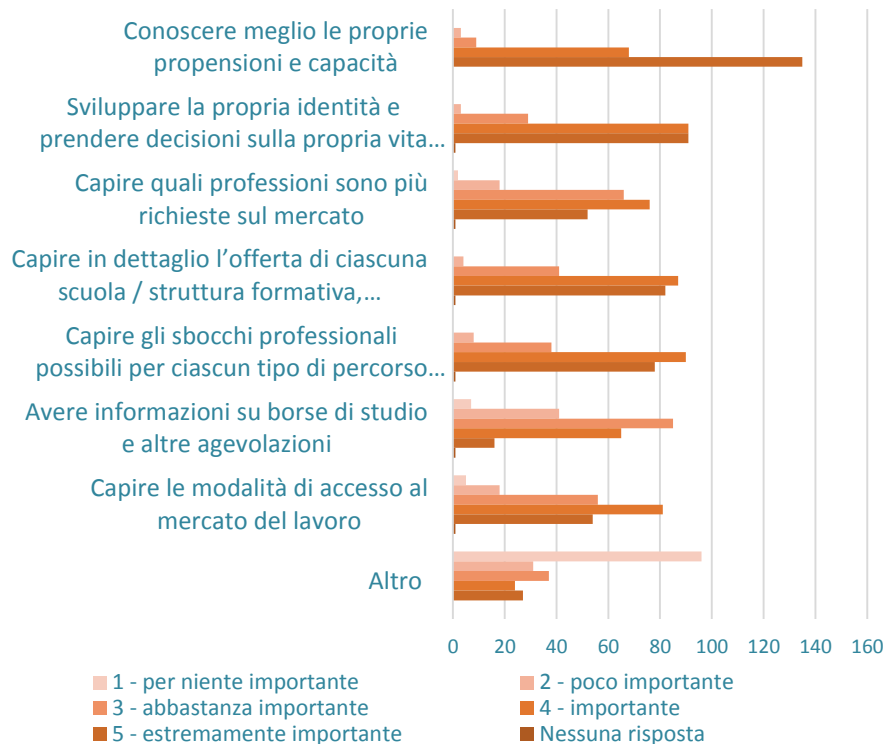
95%

Considera **importante o estremamente importante** la conoscenza delle proprie propensioni e capacità nella scelta del percorso di istruzione superiore.

Se ritiene "altro" "importante" o "estremamente importante", può specificare cosa intende?

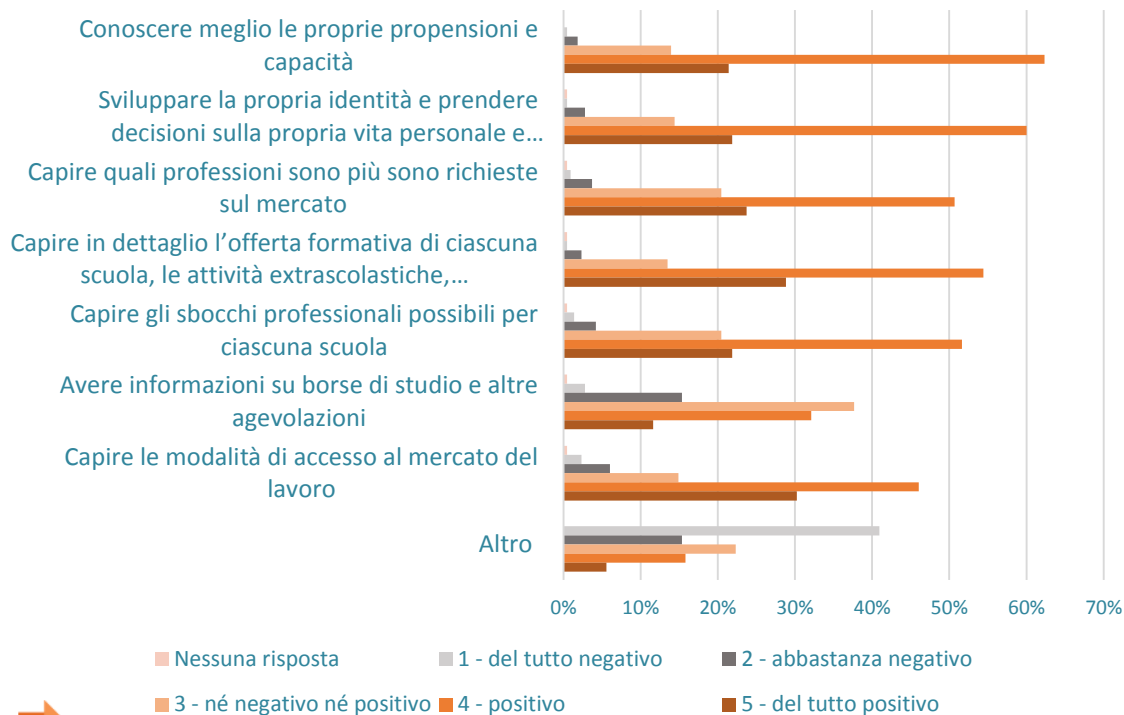
Tra gli altri fattori che influenzano la scelta del percorso i rispondenti hanno indicato:

- Responsabilizzazione rispetto al proprio percorso
- Soft skills e possibilità di fare esperienze dirette di alternanza
- Coinvolgere le famiglie
- Conoscere il sistema scolastico e formativo e il mercato del Lavoro



Che giudizio hanno gli operatori

Come giudica l'operato della sua struttura in relazione a questi aspetti?

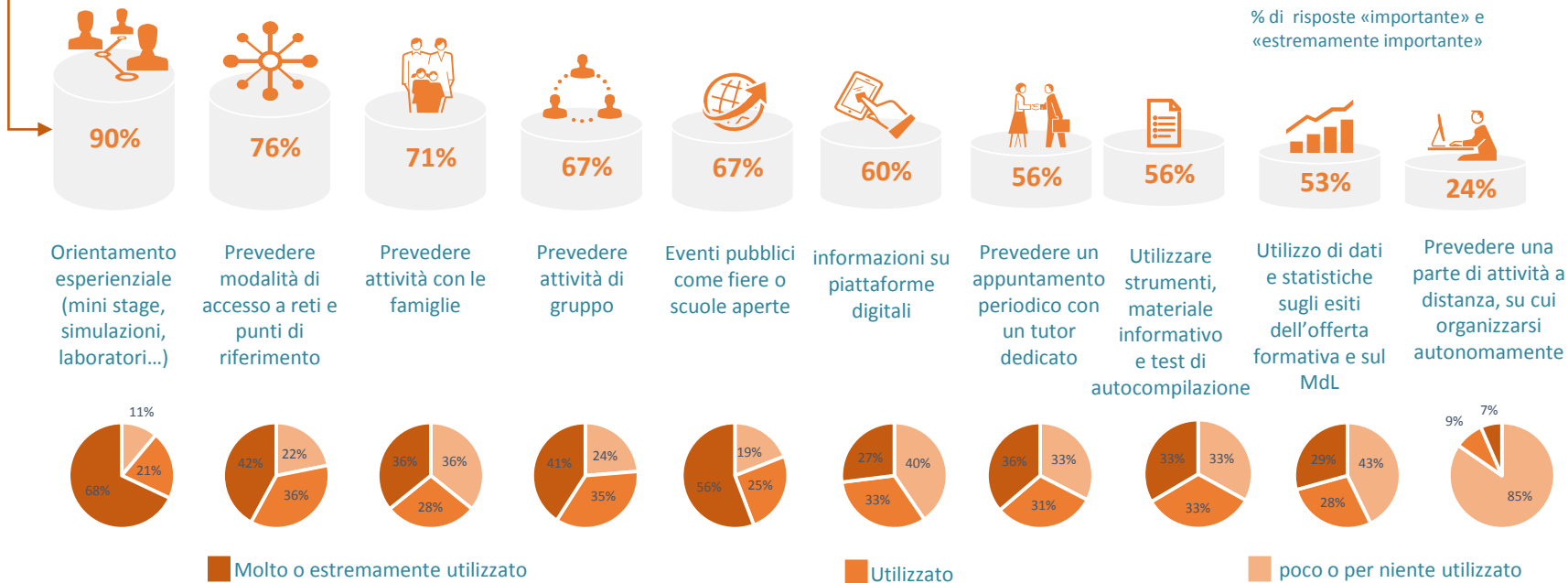


La maggior parte dei rispondenti considera l'operato della propria struttura positivo o del tutto positivo in relazione a tutti gli aspetti elencati, in particolare per «conoscere meglio le proprie propensioni e capacità» (84%) e per «capire in dettaglio l'offerta formativa di ciascuna scuola, le attività extrascolastiche, l'informatica, i tirocini, raccordo studi-lavoro, alternanza, apprendistato... etc.» (83%).

Per quanto riguarda invece «avere informazioni su borse di studio e altre agevolazioni» il 38% degli intervistati giudica l'operato della struttura «né positivo né negativo» e il 15% «abbastanza negativo».

Le attività di orientamento – importanza e utilizzo

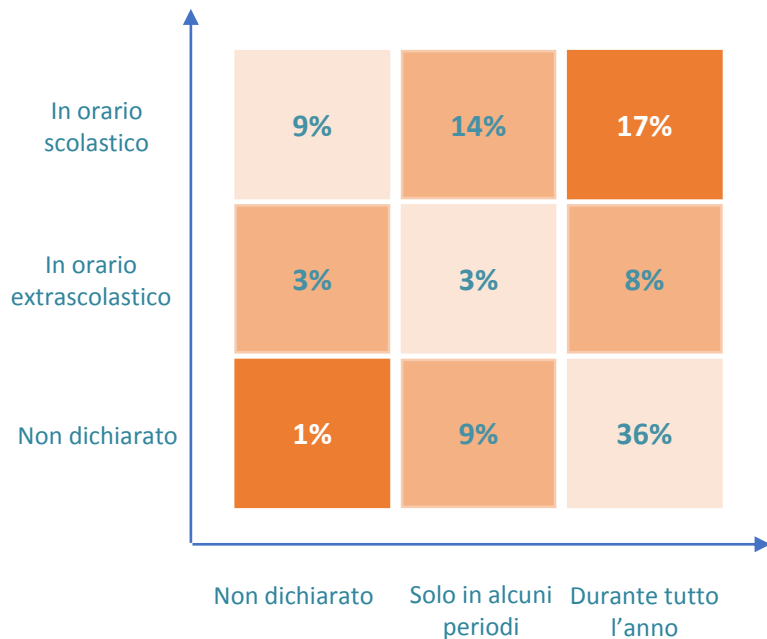
Come dovrebbe essere svolta un'attività di orientamento per essere adatta alle esigenze dei giovani di oggi? Le elenchiamo una serie di caratteristiche. Per ognuna di queste, le chiediamo quanto la ritiene importante



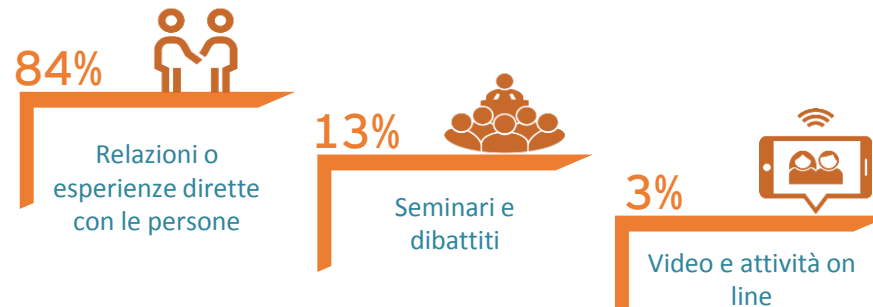
Per quanto riguarda l'orientamento che il suo istituto/la sua struttura propone, quanto utilizzate queste caratteristiche?

Le attività di orientamento

...si sono svolte...



...sono state...



Qualche spunto di riflessione



La forte accentuazione **dell'aspetto informativo** riduce l'aspetto preventivo dell'orientamento? Come dovrebbe essere strutturata l'informazione per evitare questo?



E' importante ripensare la strutturazione dei contenuti a seconda delle età del target di riferimento?



L'uso ancora molto limitato di strumenti online a che cosa è dovuto? Mancano riferimenti e strumenti o mancano le competenze per utilizzare tali strumenti?

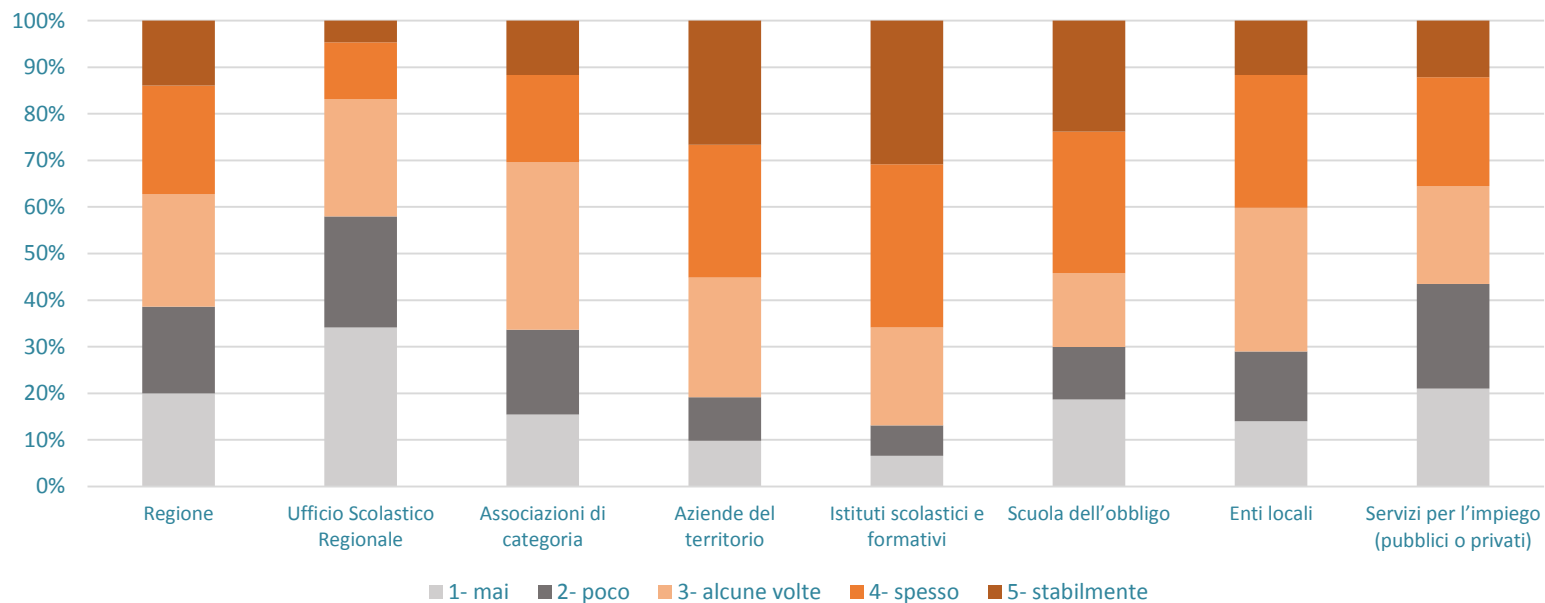
4

In che modo si pensa che le famiglie possano avere un ruolo più efficace all'orientamento dei ragazzi?



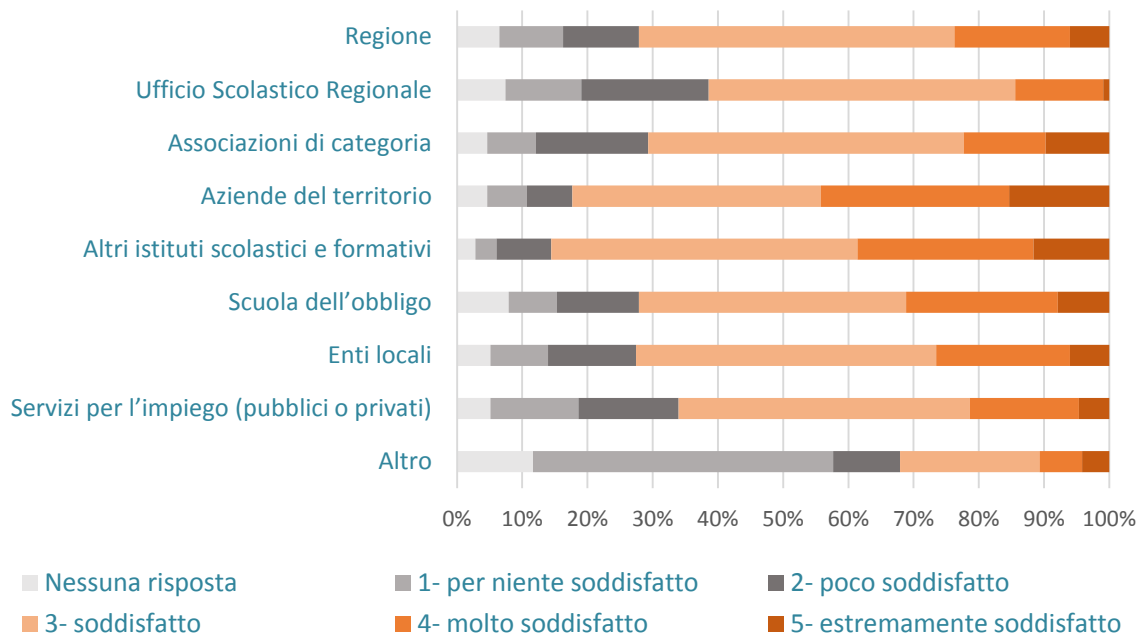
Gli attori dell'orientamento: le reti

Con quali attori ha lavorato per l'orientamento?



Gli attori dell'orientamento

Quanto è soddisfatto della sua collaborazione attuale con gli attori citati?



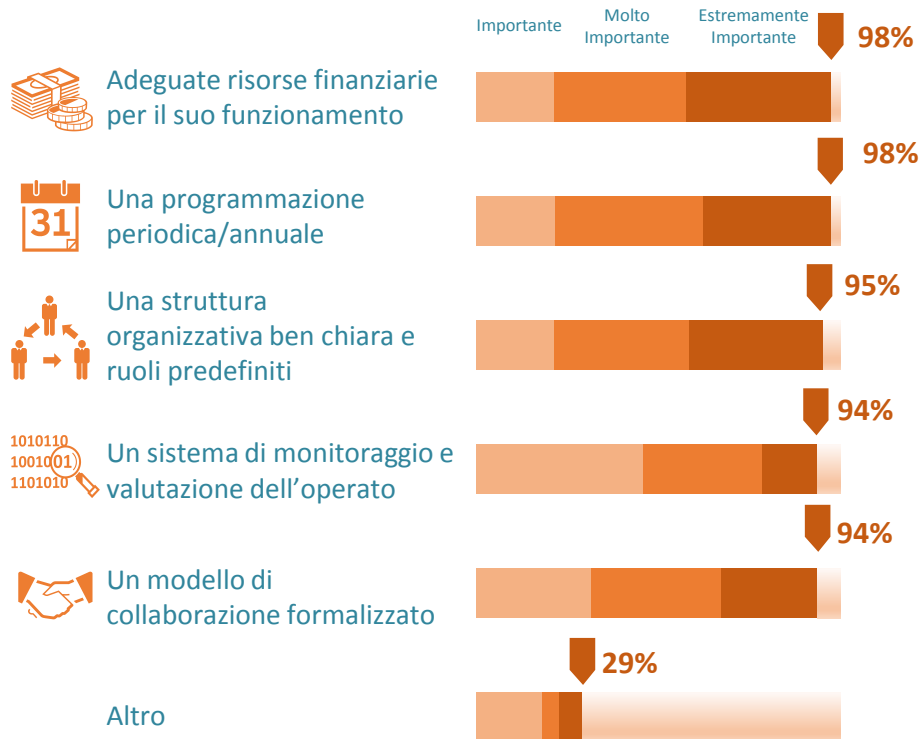
L'86% degli intervistati dichiara di essere soddisfatto della collaborazione con altri istituti scolastici e formativi (39% è molto o estremamente soddisfatto) mentre la percentuale di soddisfazione per i rapporti con l'Ufficio scolastico regionale scende al 61%.

8 intervistati su 10 sono soddisfatti della collaborazione con le aziende del territorio e circa 7 su 10 dei rapporti con le Regioni, con le Associazioni di categoria e con la scuola dell'obbligo.

Gli strumenti a supporto delle reti

Quali di questi strumenti / modalità ritiene importante per un buon funzionamento delle reti di orientamento?

Altro" estremamente importante?

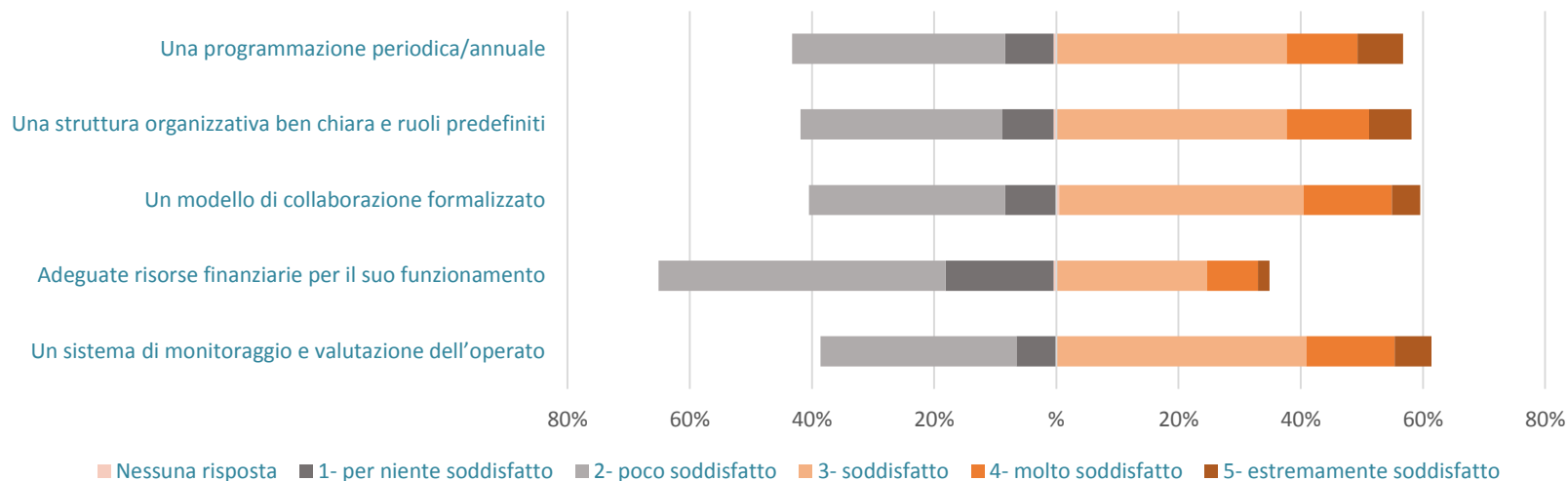


- ✓ Sistemi interni per identificare e formare operatori, docenti e formatori in grado di stabilizzare l'offerta di orientamento su un dato territorio;
- ✓ Un metodo di diffusione di buone pratiche che diventino standard obbligatori;
- ✓ Una struttura ministeriale dedicata all'orientamento scolastico e operativa sul territorio in maniera costante e obbligatoria



Le caratteristiche dell'attività

Nella sua esperienza, quali di queste caratteristiche sono soddisfatte?



Il 65% degli intervistati non ritiene adeguate le risorse finanziarie destinate alla propria attività

Il 61% degli intervistati è soddisfatto del sistema di monitoraggio e valutazione e 1 su 5 dichiara di essere molto e estremamente soddisfatto



#orientati
Fare strada nel futuro è più facile



Qualche spunto di riflessione



Come fare per migliorare **le relazioni positive** con il territorio e le istituzioni?



Quali competenze o metodi si possono utilizzare?

3



Lavorare in team, fin dall'azione di progettazione delle attività e dei corsi relativi all'orientamento è possibile?



4

Come possiamo fare per offrire qualità nell'orientamento utilizzando con efficienza le risorse disponibili?

Le quattro aree di competenze



Conoscenza e gestione delle informazioni di contesto per orientamento informativo



- Conoscenza articolata e aggiornata dell'offerta dei percorsi di istruzione e formazione (secondaria, terziaria)
- Conoscenza delle professioni e carriere possibili collegate ai percorsi di istruzione e formazione (sbocchi professionali)
- Conoscenza della struttura e delle tendenze/domanda del mercato del lavoro regionale e/o generale
- Conoscenza dei servizi di supporto ulteriore, in regione, per orientamento e accompagnamento dei giovani e famiglie
- Capacità di selezionare e valutare informazioni online
- Conoscenza e utilizzo delle reti, anche informali, di orientamento



Coordinamento, gestione e valutazione processi orientamento in rete



- Pianificazione delle attività di orientamento a livello di organizzazione e di rete
- Gestione ed allargamento delle reti di supporto, incluse attività di scambio informazioni e feedback
- Monitoraggio e follow-up delle attività di orientamento
- Valutazione dell'impatto delle attività di orientamento

Le quattro aree di competenze

“ Processi e tecniche
attive/innovative
di consulenza
orientativa ”

- Valutazione delle competenze e obiettivi personali e professionali
- Gestione della diversità degli utenti e personalizzazione delle attività di orientamento
- Comunicazione efficace con le famiglie
- Valorizzare l'apprendimento anche ai fini orientativi
- Facilitazione di lavoro di gruppo a fini orientativi
- *Coaching* individuale o di gruppo

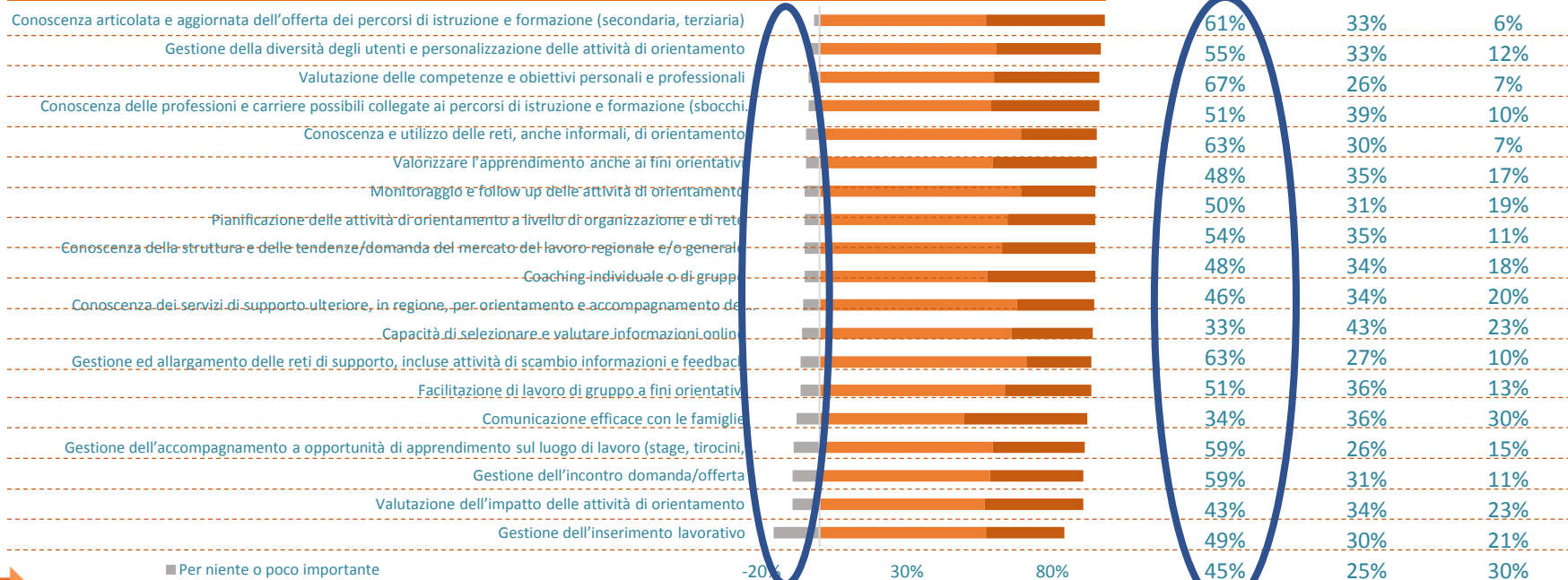
“ Strumenti, servizi di
supporto e
accompagnamento
alle transizioni e
all'inserimento
lavorativo ”

- Gestione dell'incontro domanda/offerta
- Gestione dell'accompagnamento a opportunità di apprendimento sul luogo di lavoro (stage, tirocini, apprendistato)
- Gestione dell'inserimento lavorativo

Le competenze e le conoscenze degli orientatori

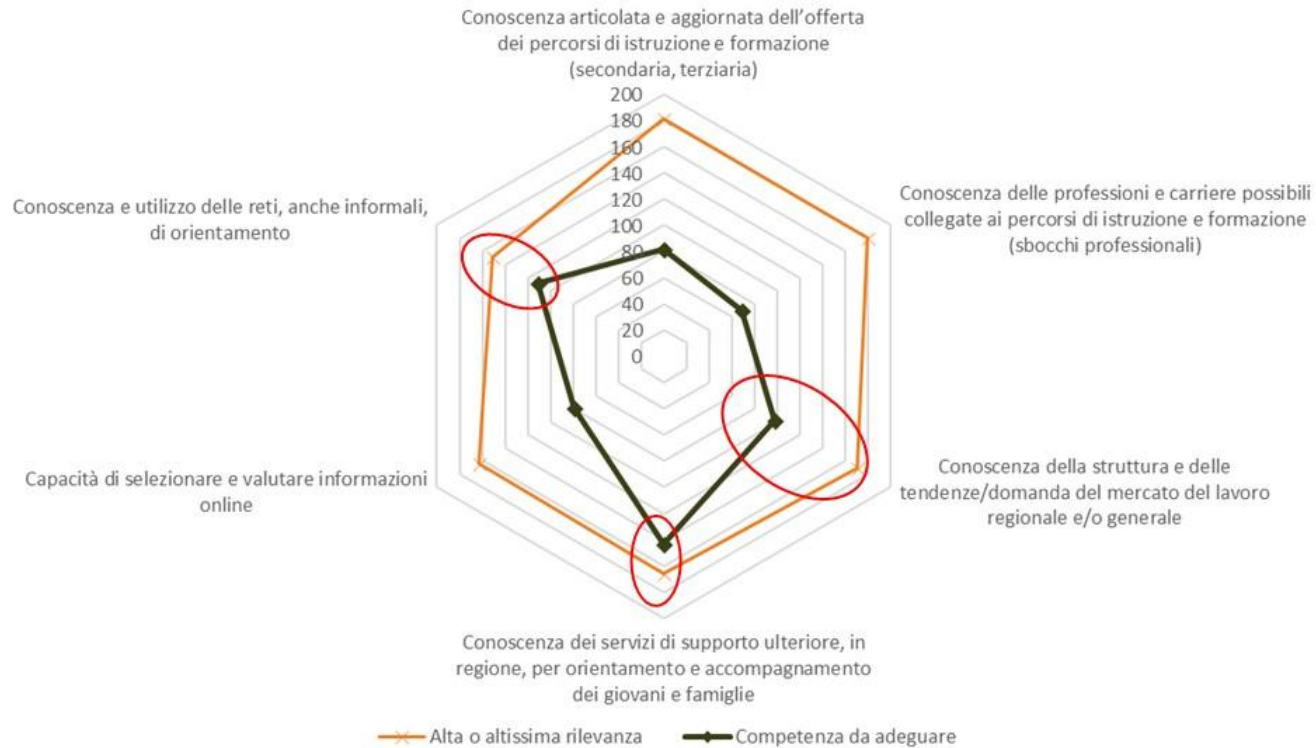
Fare l'orientatore significa gestire diversi aspetti che richiedono competenze e conoscenze specifiche e fra loro diverse, rispetto al suo ruolo e alle attività che svolge, le chiediamo di fare UN'AUTOVALUTAZIONE SUL SUO LIVELLO DI COMPETENZA E CONOSCENZE

Ora le chiediamo, per le stesse competenze e conoscenze di indicarci quanto sono importanti per svolgere al meglio il suo lavoro.



■ Per niente o poco importante
 ■ Abbastanza importante e importante
 ■ Estremamente importante

1. Conoscenza e gestione delle informazioni di contesto per orientamento informativo



Qualche spunto di riflessione

Per queste attività
quali metodi di
erogazione?



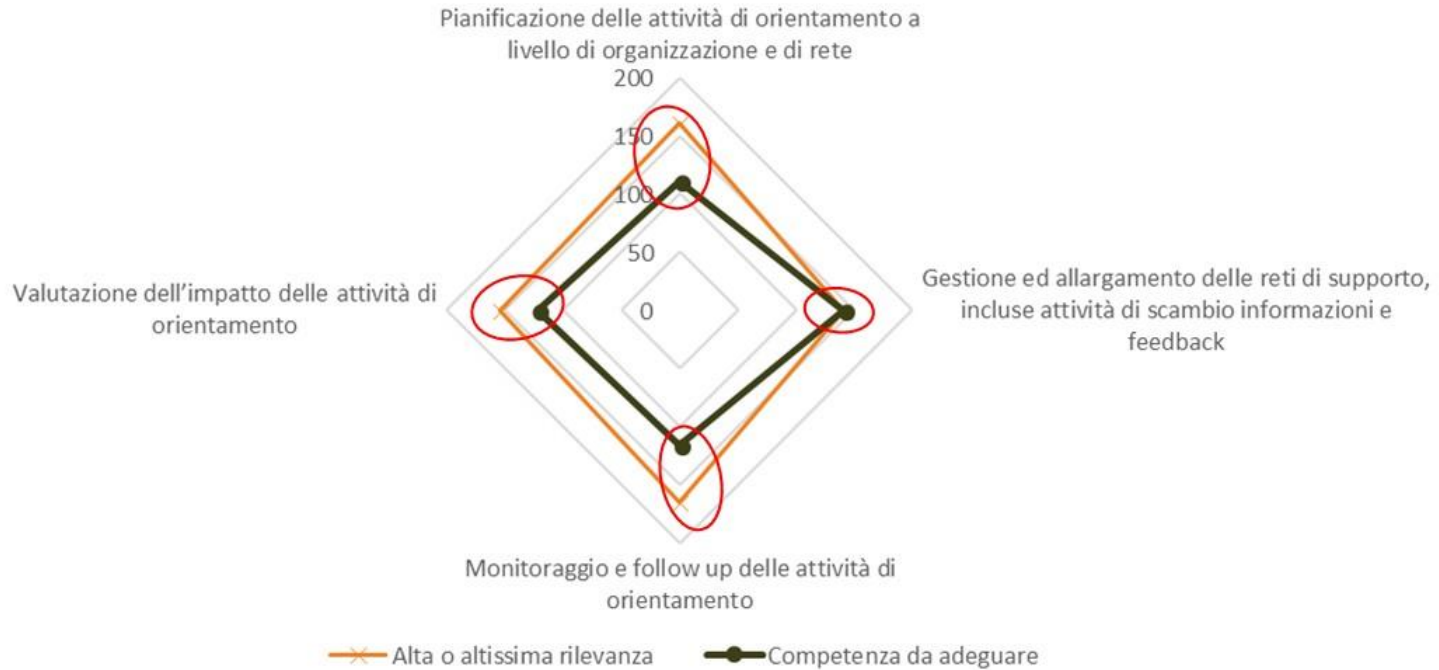
Contenuti: cosa sarebbe
utile per conoscere
costantemente e agilmente
il mercato del lavoro?




A chi
principalmente?




2. Coordinamento, gestione e valutazione processi orientamento in rete



Qualche spunto di riflessione



Per queste attività quali
metodi di erogazione?

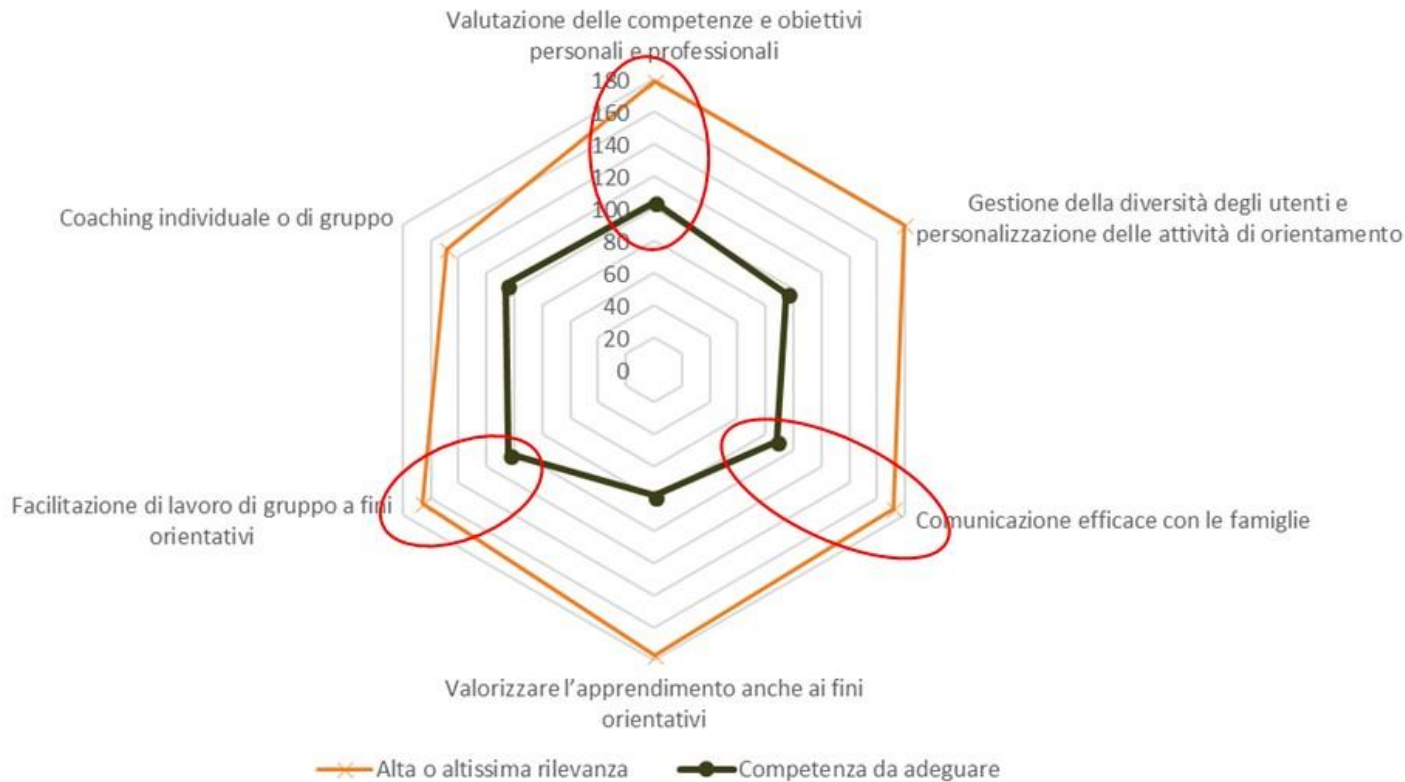


Quali strumenti per valutare
l'impatto?



A chi principalmente?

3. Valutazione delle competenze e obiettivi personali e professionali



Riflessioni e provocazioni



Per queste attività quali metodi di erogazione?

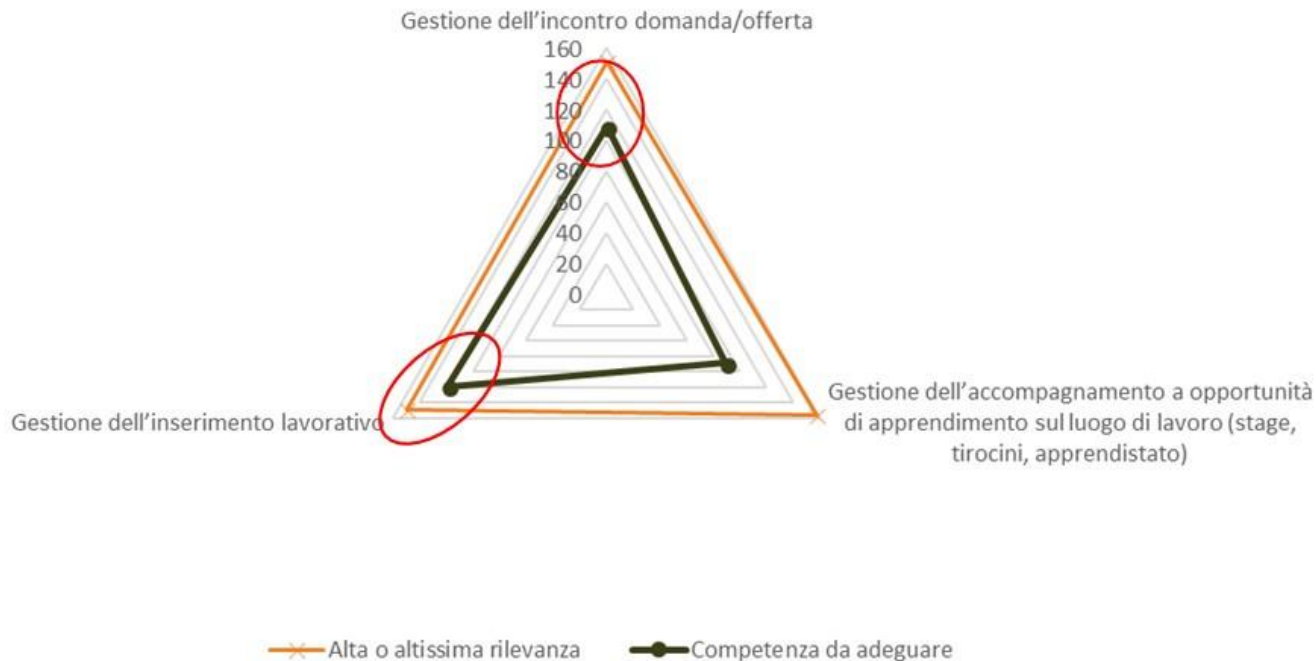


A chi? Con chi?



Contenuti: armonizzare le attività di orientamento nei curricula scolastici valorizzandone la componente personalizzata e di tutoraggio oltre che quella informativa?

4. Strumenti, servizi di supporto e accompagnamento alle transizioni e all'inserimento lavorativo



Riflessioni finali

Per chi è più necessario strutturare percorsi di supporto e formazione?

Qual è la durata di questi percorsi?

È possibile pensare a diversi metodi di strutturazione dei percorsi:

E-learning
Blended
Peer learning
Esperienziale

Com'è possibile incentivare la partecipazione a questi percorsi?

Grazie per l'attenzione

